

integrato: principio sancito dall'art. 166 D.Lgs. 152/2006 e confermato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 335/2008 nonché dalla delibera Regionale n. 158/2012.

In data 7 giugno 2012 è stata, infatti, pubblicata (B.U.R.L. n. 21 parte prima) la deliberazione della Giunta Regionale 13/04/2012 n. 158, con la quale è stata prevista la stipula di nuove Convenzioni entro 60 giorni dalla data di pubblicazione; tale delibera prevede la conferma del canone di bonifica già previsto dalle precedenti convenzioni che il gestore del S.I.I. dovrebbe corrispondere ai consorzi non considerando, tuttavia, quanto previsto dall'art. 166 del D.Lgs. n. 152/2006.

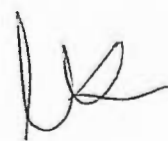
Con la suddetta delibera è stato inoltre stabilito che il canone debba essere corrisposto entro 60 giorni dalla data di sottoscrizione "anche per il periodo intercorrente tra la scadenza ed il rinnovo delle convenzioni previste al comma 3, art. 36 della L.R. n. 53/98".

La deliberazione prevede che, entro un anno, "le convenzioni sottoscritte saranno rivisitate a seguito della modifica della Legge Regionale 53/98 e all'applicazione della metodologia prevista dall'art. 166 del D.Lgs. 152/2006", che, come già precisato, prevede una commisurazione del quantum di canone da pagare in base alla portata di reflujo effettivamente scaricato nei canali di bonifica (c.d. "beneficio di scolo").

Le scadenze indicate dalla Regione Lazio nella propria delibera non sono state rispettate.

La delibera n. 158 è stata, comunque, impugnata sia dall'ATO - Provincia di Latina - sia da Acqualatina S.p.A., avanzando istanza di sospensiva (TAR di Latina - R.G. 798/2012). L'istanza di sospensiva è stata rigettata dal TAR e, successivamente, impugnata da Acqualatina innanzi il Consiglio di Stato (R.G. 201/2013). Tale ultimo giudizio si è concluso con l'accoglimento dell'istanza cautelare "ai soli fini della sollecita definizione del merito".

Nell'ottobre 2013, il TAR, con sentenza n. 833 ha rigettato nel merito il ricorso avanzato dalla Provincia di Latina e da Acqualatina, ritenendo "che nel caso ora in esame sussistono gli estremi della violazione del ne bis in idem rispetto alla sentenza di questa



Sezione n.982/2011 del 28 novembre 2011, avverso la quale pende tuttora – è la stessa ricorrente a specificarlo – appello dinanzi al Consiglio di Stato” “La deliberazione gravata non è atto determinativo di un nuovo canone, ma mero atto di proroga ed aggiornamento in via provvisoria, in base all’indice ISTAT, di quello già esistente, cioè del canone stabilito con gli atti oggetto del ricorso R.G. n. 620/2006”.

Nel maggio 2014 Acqualatina ha presentato l’appello al Consiglio di Stato avverso la sentenza del Tar n. 833/2013. Si è tuttora in attesa della fissazione dell’udienza di merito. Con istanza del 18/10/2017, Acqualatina S.p.A. ha avanzato domanda di fissazione udienza al fine di evitare la perenzione del procedimento.

In data 06 luglio 2012 è stato già sancito un Accordo tra la Regione Lazio – Direzione Ambiente - Acqualatina S.p.A. e l’ATO4, di intesa con l’ANBI (Associazione nazionale dei Consorzi di Bonifica), con il quale si è convenuta una sostanziale rivisitazione degli importi che il Gestore del S.I.I. dovrà corrispondere ai Consorzi di Bonifica, in recepimento del beneficio di scolo previsto dall’art. 166 sopra richiamato. In particolare si è convenuto che:

- a) è in stato di avanzata elaborazione la metodologia condivisa per il calcolo dei corrispettivi legati al corpo ricettore dello scarico e rapportato alla quantità effettiva dello scarico stesso;
- b) la nuova metodologia tiene conto anche degli scaricatori di piena;
- c) la metodologia prevede l’esclusione della rete secondaria, nelle aree autorizzate, non interessata dagli scarichi;
- d) i primi risultati del metodo, applicato a casi reali, consentono di prevedere una sostanziale riduzione dell’importo delle convenzioni scadute e di quelle da rinnovare;
- e) è opportuno, al fine di evitare il commissariamento ed interrompere i contenziosi, raggiungere un accordo che soddisfi sia le richieste degli ATO e sia le richieste dei Consorzi di Bonifica;



f) è opportuno un intervento di integrazione con fondi regionali, unitamente ad un inserimento in tariffa da parte degli ATO e ad una riduzione delle somme vantate dai Consorzi del 10%, che consentirebbe di chiudere le convenzioni in tempi rapidissimi.

Nella parte finale dell'accordo si prevede che l'ammontare dei canoni che la Società Acqualatina S.p.A. è tenuta a corrispondere ai Consorzi di Bonifica operanti sul territorio ATO 4 è quantificato in € 700 mila annuo quale importo complessivo delle tre convenzioni (Consorzio di Bonifica Pratica di Mare € 120 mila; Consorzio di Bonifica Agro Pontino € 380 mila; Consorzio di Bonifica Sud Pontino € 200 mila). In data 16/12/2014, è stato stipulato con il Consorzio di Bonifica Sud Pontino un accordo che risolve il contenzioso di recupero crediti e in base al quale, Acqualatina corrisponderà temporaneamente € 200 mila annui, in attesa della definitiva risoluzione del contenzioso amministrativo e di una determinazione del quantum di canone da corrispondere/conguagliare.

Sul quantum di corrispettivo da riconoscere, con nota prot. n. 277825 del 31/05/2017 la Regione Lazio ha comunicato l'avvio del procedimento amministrativo per la *"Modifica della convenzione-tipo di cui alla D.G.R. n. 692 del 26 settembre 2008. Aggiornamento del canone e rinnovo delle convenzioni giunte a scadenza tra gli Enti d'Ambito e i Consorzi di bonifica, art.36, comma 3, legge regionale 11 dicembre 1998, n. 53"*. Il procedimento, che ha visto coinvolti i Consorzi di bonifica, gli EGATO e i gestori del SII del Lazio è stato però archiviato dalla Regione con provvedimento prot. n. 581959 del 16/11/2017 (prot. Acqualatina n. 2017I-30761); la chiusura del procedimento è stata giustificata con l'intervenuta promulgazione della seguente legge regionale:

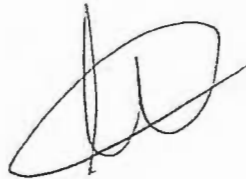
- Art. 17, comma 7, della legge regionale n. 9 del 14/08/2017 (pubblicata sul B.U.R.L. del 16/08/2017) ai sensi della quale: *"i gestori del servizio idrico integrato sono tenuti a versare ai consorzi di bonifica i canoni previsti nelle ultime convenzioni sottoscritte di cui all'articolo 36, comma 3, della legge regionale 11 dicembre 1998, n. 53 (Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione*



della legge 18 maggio 1989, n. 183) e successive modifiche, fino all'approvazione dei nuovi piani di classifica delle spese consortili di cui all'articolo 36, comma 6, della medesima legge regionale".

La disposizione regionale sopra riportata, a parere di Acqualatina, ha profili di incostituzionalità e non risolve affatto il contenzioso in essere. Nel proc. civ. n. 1973/2012 pendente innanzi il Tribunale di Roma, all'udienza del 12/12/2017, è stata prontamente sollevata eccezione sulla "irrilevanza della nuova normativa ai fini del decidere e altrimenti la sua incostituzionalità."

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 tiene conto degli effetti dell'accordo regionale in parola; per gli effetti contabili riferiti a quanto sopra menzionato si rinvia a quanto descritto in Nota integrativa.

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized 'S' or 'L' shape with a vertical line through it, and a horizontal line extending to the right.

Focus sui risultati

Andamento Economico

La Società ha registrato utili di competenza del periodo 01 gennaio - 31 dicembre 2017 pari ad Euro 11.671.249 che determina un ammontare totale del Patrimonio Netto pari ad Euro 71.529.652.

Il patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2017 è così costituito:

Capitale Sociale	23.661.533
Riserva legale	4.732.307
Altre riserve	39.803.228
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	- 8.338.665
Utile dell'Esercizio	+ 11.671.249
Totale Patrimonio Netto	71.529.652

Situazione Finanziaria

La posizione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2017 è la seguente:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Disponibilità liquide	10.913.457	10.003.451	910.006
Crediti finanziari correnti	0	0	0
Debiti bancari correnti	- 3.135.853	- 3.865.334	729.481
Posizione finanziaria corrente netta	7.777.604	6.138.117	1.639.487
Debiti bancari non correnti	- 68.035.173	- 75.933.846	7.898.673
Indebitamento finanziario netto	- 60.257.569	- 69.795.729	9.538.160



Stato Patrimoniale riclassificato

Stato patrimoniale riclassificato (finanziario)				
Acqualatina S.p.A.				
ATTIVO	2017	%	2016	%
Liquidità immediate	10.913.457	5,9%	10.003.451	5,6%
Clienti	134.311.537	72,1%	123.106.345	69,1%
Liquidità differite	40.450.794	21,7%	44.251.426	24,9%
Disponibilità	630.315	0,3%	697.341	0,4%
Totale attività a breve termine	186.306.103	100%	178.058.563	100%
Immobilizzazioni immateriali	30.343.749	22,0%	32.116.709	23,6%
Immobilizzazioni materiali	106.989.438	77,8%	103.399.557	76,2%
Immobilizzazioni finanziarie	224.795	0,2%	225.032	0,2%
Totale attività immobilizzate	137.557.982	100%	135.741.298	100%
Capitale investito (Impieghi)	323.864.085		313.799.861	
PASSIVO	2017	%	2016	%
Passività immediate	72.839.555	44,8%	75.805.358	50,1%
Fornitori	68.967.262	42,4%	59.070.640	39,0%
Passività differite	20.859.314	12,8%	16.480.553	10,9%
Totale passività a breve termine	162.666.131	100%	151.356.551	100%
Altri debiti a m/l termine	7.455.889	8,3%	11.554.927	11,2%
Finanz.a m/l termine	68.035.173	75,9%	75.933.846	73,5%
Fondo rischi ed oneri	13.123.092	14,6%	14.654.713	14,2%
Fondo T.f.r.	1.054.148	1,2%	1.096.124	1,1%
Totale passività a m/l termine	89.668.302	100%	103.239.610	100%
Totale Mezzi di terzi	252.334.433		254.596.161	
Capitale sociale	23.661.533	33,1%	23.661.533	40,0%
Riserve	36.196.870	50,6%	17.712.287	29,9%
Utili (Perdite) portati a nuovo	-	0,0%	-	0,0%
Utili (Perdite) di esercizio	11.671.249	16,3%	17.829.880	30,1%
Totale Mezzi propri	71.529.652	100%	59.203.700	100%
Capitale investito (Fonti)	323.864.085		313.799.861	

Conto Economico a valore aggiunto

Conto economico a valore aggiunto Acqualatina S.p.A.				
	2017	%	2016	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	103.583.599	91,7%	110.955.803	93,5%
Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni	1.569.255	1,3%	1.864.780	1,6%
Altri ricavi e proventi	7.859.752	7,0%	5.767.446	4,9%
Valore della produzione	113.012.606	100%	118.588.029	100%
Costi per materie prime suss. di consumo e merci	3.657.898	6,2%	3.266.895	6,6%
Costi per godimento beni di terzi e servizi	53.235.976	90,0%	45.131.884	90,5%
Oneri diversi di gestione	2.253.542	3,8%	1.436.079	2,9%
Totale Costi della produzione	59.147.416	100%	49.834.858	100%
Valore aggiunto	53.865.190	47,7%	68.753.171	58,0%
Costi per il personale	16.671.221	14,8%	16.111.666	13,6%
MOL Margine operativo lordo	37.193.969	32,9%	52.641.505	44,4%
Ammortamenti	14.032.230		13.500.496	
Accantonamenti e svalutazioni	4.304.996		8.054.618	
Risultato operativo gestione caratteristica	18.856.743	16,7%	31.086.391	26,2%
Saldo gestioni accessorie	-		-	
Risultato operativo aziendale	18.856.743	16,7%	31.086.391	26,2%
Oneri finanziari	3.960.490		4.814.372	
Proventi finanziari	1.980.804		1.091.774	
Reddito ante imposte	16.877.057	14,9%	27.363.793	23,1%
Imposte	- 5.205.808		- 9.533.913	
Reddito netto	11.671.249	10,3%	17.829.880	15,0%



Indicatori di risultato finanziari

Indice di liquidità immediata ≥ 1		(Attività Correnti - Rim) / Passività Correnti	Capacità di rimborso dei debiti a breve termine. Tale indicatore segnala l'ammontare di attività liquide esistente a fronte dell'ammontare unitario di passività esigibili nel breve termine. Tale indicatore deve essere sempre ≥ 1 . Viene considerato anche come differenza dando luogo al margine di liquidità.
2017	2016		
1,14	1,17		

Indice di disponibilità ~ 2		Attività a breve termine / Passività a breve termine	L'indice considera il rapporto tra le attività a breve tenendo presente le disponibilità e le passività a breve. Segnala la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni a breve con l'attivo circolante. Positivo se si avvicina a 2.
2017	2016		
1,15	1,18		

Capitale circolante netto > 0		Attività a breve termine - Passività Correnti	Evidenzia l'equilibrio tra le disponibilità liquide (crediti e merci) e gli impegni di pagamento dei debiti correnti (fornitori, banche c/c e diversi). La differenza deve essere tendenzialmente positiva > 0 . Se negativa < 0 le attività correnti non sono in grado di coprire gli impegni a breve.
2017	2016		
23.639.972	26.702.012		

Indice di copertura immobilizzazioni		Mezzi Propri / Tot. Attività immobilizzate	Segnala in quale misura le immobilizzazioni sono finanziate dal cap. proprio; tanto più è positivo quanto più si avvicina o supera il valore di 1.
2017	2016		
0,52	0,44		

Grado di autofinanziamento operativo MOL/Ricavi		MOL / RICAVI DELLE VENDITE * 100	Il rapporto tra il Margine Operativo Lordo e i ricavi delle vendite.
2017	2016		
35,91%	47,44%		



Indice di fabbisogno netto		CCN - MOL/ Ricavi *100	L'indice considera il rapporto tra la differenza del Capitale Circolante netto e il MOL e i ricavi delle vendite
2017	2016		
-13,09%	-23,38%		

Indice di indebitamento secco		Mezzi di terzi / Mezzi Propri	Indica la dimensione del debito rispetto ai mezzi propri.
2017	2016		
3,53	4,30		

Roe		Reddito Netto/ Mezzi propri * 100	Indica la redditività del Capitale Netto impiegato nell'impresa.
2017	2016		
16,32%	30,12%		

Incidenza gestione finanziaria su reddito netto		Reddito Netto / Reddito Operativo	Indica l'incidenza della gestione finanziaria sulla formazione del reddito d'esercizio.
2017	2016		
0,62	0,57		

Roi		Reddito Operativo/ Capitale Investito * 100	Misura la redditività del Capitale investito, della gestione caratteristica.
2017	2016		
5,82%	9,91%		

Incidenza degli oneri finanziari		Oneri Finanziari/ Mezzi di terzi *100	Indica l'incidenza degli oneri finanziari sui debiti contratti (a breve e a medio lungo termine).
2017	2016		
1,57%	1,89%		



Ros		Reddito Operativo/Vendite * 100	Indica il margine % di reddito operativo sui ricavi delle vendite.
2017	2016		
18,20%	28,02%		

Indicatori non finanziari

Indice di ricavo pro-capite		Ricavi netti di vendita/N° dipendenti	Indica la produttività del lavoro
2017	2016		
301.993	329.246		

Indice del costo del lavoro pro-capite		Costo del lavoro/ N° dipendenti	Studia l'incidenza del costo del lavoro sulla produttività
2017	2016		
48.604	47.809		

Parti correlate

Nel seguito vengono indicate le parti correlate della Acqualatina S.p.A..

Idrolatina S.r.l. è l'azionista privato di minoranza che detiene il 49% delle azioni di Acqualatina S.p.A.. Gli azionisti di Idrolatina S.r.l. sono:

- Veolia Eau-Compagnie Générale des Eaux S.C.A. (99,800%)
- Acqua S.r.l. (0,100%)
- Veolia Water Technologies Italia S.p.A. (0,100%)



Procedura di affidamento di lavori e servizi ai soci

Nell'anno 2017 non sono stati affidati nuovi lavori e/o servizi ai Soci sulla base della procedura di affidamento di lavori e servizi ai Soci così come approvata dal Consiglio di Amministrazione di Acqualatina S.p.A. nella seduta del giorno 11 novembre 2004.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2017 sono stati stipulati numero 2 contratti di appalto con il Socio Veolia Water Technologies Italia S.p.A. aventi ad oggetto l'affidamento ai sensi dell'art. 125, comma 1, lettera d) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. dei servizi di noleggio e conduzione di un impianto di trattamento per la potabilizzazione di acqua per l'attivazione del campo pozzi "Panapesca" nel Comune di Gaeta.

Al 31.12.2017, i saldi patrimoniali ed economici tra Idrolatina S.r.l., le imprese socie di Idrolatina S.r.l., i Comuni Soci ed Acqualatina S.p.A. sono riportati nelle pagine seguenti. La colonna rapporti commerciali si riferisce a tutte le operazioni rientranti nell'attività tipica di business, la colonna "Diversi" si riferisce ad operazioni residuali di natura non commerciale.

Tutti i rapporti tra Acqualatina S.p.A. e le parti correlate private sopramenzionate sono stati posti in essere nell'interesse della società e sono disciplinati da contratti specifici (e/o accordi) e regolati, come sopra specificato, a condizioni di mercato.

Si evidenzia, inoltre, che non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali con parti correlate.

Si evidenzia, infine, che non vi sono altre controparti correlate, oltre a quelle sopra indicate, e con le quali la società abbia intrattenuto rapporti di natura commerciale o



finanziaria nel corso dell'esercizio o con le quali la società presenti un saldo attivo o passivo alla data di chiusura del bilancio.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2497 bis del Codice Civile si precisa che Acqualatina S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di alcuna Società o Ente.

RAPPORTI CON
CONTROPARTI CORRELATE

SALDI PATRIMONIALI
(in unità di euro)

	31.12.2017 Rapporti Commerciali	Diversi	Totale
Crediti verso Azionisti			
Comuni rientranti nell'ATO 4	2.198.595	86.106	2.284.701
Idrolatina S.r.l.	0	3.708	3.708
	2.198.595	89.814	2.288.409
Crediti verso Consociate			
Veolia Eau CG des Eaux SCA	0	0	0
	0	0	0
Debiti verso Azionisti			
Idrolatina S.r.l.	7.652.138	404.142	8.056.280
Comuni rientranti nell'ATO 4	20.928.910	223.095	21.152.005
	28.581.048	627.237	29.208.285
Debiti verso Consociate			
Veolia Water Technologies Italia S.p.A.	1.829.663	0	1.829.663
Veolia Eau CG des Eaux SCA	738.601	0	738.601
Acqua S.r.l.	0	0	0
	2.568.264	0	2.568.264



RAPPORTI CON CONTROPARTI
CORRELATE

SALDI ECONOMICI

(in unità di euro)

	31.12.2017		
	Rapporti	Diversi	Totale
	Commerciali		
Ricavi da Azionisti			
Comuni rientranti nell'ATO 4	2.776.308	13.885	2.790.193
Idrolatina S.r.l.	0	0	0
	2.776.308	13.885	2.790.193
 Ricavi da Consociate			
Veolia Eau CG des Eaux SCA	0	0	0
	0	0	0
 Costi da Azionisti			
Idrolatina S.r.l.	0	0	0
Comuni rientranti nell'ATO 4	529.189	0	529.189
	529.189	0	529.189
 Costi da Consociate			
Veolia Water Technologies Italia S.p.A.	493.717	0	493.717
Veolia Eau CG des Eaux SCA	0	0	0
Acqua S.r.l.	0	0	0
	493.717	0	493.717



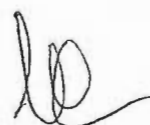
Evoluzione prevedibile della gestione

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ha consuntivato un utile d'esercizio pari a € 11.671 mila. In data 28 dicembre 2015 l'Autorità ha pubblicato la Deliberazione 664/2015 recante *"Approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI-2"*, attraverso la quale l'ARERA ha stabilito l'entrata in vigore, dal 1° gennaio del 2016, del Metodo Tariffario Idrico 2016/2019. Con tale provvedimento, di durata quadriennale, l'Autorità ha approvato il nuovo quadro di regole necessarie per la predisposizione delle tariffe con l'obiettivo di garantire l'incentivazione degli investimenti, la sostenibilità dei corrispettivi applicati all'utenza, il miglioramento della qualità dei servizi, la razionalizzazione delle gestioni e il riconoscimento dei costi per le opere realizzate. Il nuovo regime tariffario (MTI-2), secondo le linee guida della deliberazione 664/2015, deve comunque garantire il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati, al fine di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio sulla base del principio c.d. *"full cost recovery"*. In particolare la nuova delibera ha confermato nella metodologia tariffaria il recupero dei costi di morosità.

In data 20/12/2016 la Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 con deliberazione n. 17 ha adottato lo schema regolatorio 2016 - 2019 ai sensi della deliberazione ARERA 664/2015 predisposto con la collaborazione dell'Associazione Nazionale Autorità ed Enti d'Ambito (ANEA).

In data 26/01/2017 l'ARERA con deliberazione 35/2017 ha approvato le predisposizioni tariffarie per il periodo 2016-2019 proposte dall'Ente d'Ambito Territoriale Ottimale 4 Lazio Meridionale - Latina.

In data 27 dicembre 2017 l'ARERA ha pubblicato la Deliberazione 918/2017 recante *"Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato"*.



Il provvedimento definisce le regole e le procedure ai fini dell'aggiornamento biennale 2018-2019 delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato, aggiornando l'Allegato A del metodo tariffario idrico 2016-2019 MTI-2 delibera 664/2015.

L'aggiornamento biennale della predisposizione tariffaria dovrà prendere in considerazione anche l'evoluzione del quadro regolatorio, con la progressiva attuazione della disciplina relativa alla qualità contrattuale, l'introduzione della regolazione della qualità tecnica, l'approvazione del testo integrato sui corrispettivi e la regolazione del bonus sociale idrico.

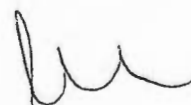
La delibera detta i criteri da seguire per l'aggiornamento delle componenti di costo ammesse al riconoscimento tariffario per gli anni 2018 e 2019.

Per quanto attiene i dati da utilizzare ai fini dell'aggiornamento del vincolo ai ricavi del gestore e del moltiplicatore tariffario, prevede che:

- la determinazione delle tariffe del 2018 venga aggiornata con i dati di bilancio relativi all'anno 2016 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile;
- la determinazione delle tariffe per l'anno 2019 venga aggiornata con i dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2017 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile, salvo le componenti per le quali è esplicitamente ammesso un dato stimato.

Per sostenere il miglioramento della qualità delle prestazioni erogate all'utenza la delibera prevede:

- la copertura degli eventuali costi operativi aggiuntivi relativi ad aspetti riconducibili all'adeguamento a taluni standard di qualità tecnica;
- specifiche modalità di copertura del meccanismo di premialità relativo alla qualità tecnica del servizio idrico integrato attraverso la prevalente



destinazione della componente perequativa UI2 alla promozione della qualità tecnica; la quantificazione della citata componente perequativa UI2 in 0,9 centesimi di euro/metro cubo da applicarsi a tutte le utenze del servizio idrico integrato come maggiorazione ai corrispettivi di acquedotto, di fognatura e di depurazione.

Con riferimento all'introduzione dal 1 gennaio 2018 del bonus sociale idrico per le utenze domestiche in documentato stato di disagio economico, la delibera provvede a quantificare la componente UI3 ponendola pari a 0,5 centesimi di euro/metro cubo, da applicarsi a tutte le utenze del servizio idrico integrato, diverse da quelle in condizioni di disagio economico sociale, come maggiorazione del corrispettivo di acquedotto.

Resta inteso che al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario della gestione, l'Ente di governo dell'ambito, in qualsiasi momento del biennio 2018-2019, può presentare all'Autorità motivata istanza di revisione infra periodo della predisposizione tariffaria.

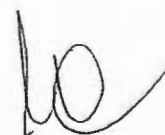
Gli amministratori ritengono che l'aggiornamento del Piano economico - finanziario elaborato in base allo schema regolatorio inerente la predisposizione della tariffa idrica 2016 - 2019, ai sensi della deliberazione ARERA 664/2015, così come l'eventuale aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018 e 2019, ai sensi della deliberazione ARERA 918/2017, permetteranno nel biennio 2018 - 2019 il conseguimento dell'equilibrio economico - finanziario della gestione nonché di realizzare gli investimenti previsti dalla Convenzione di Gestione di cui al paragrafo successivo della presente relazione.



Finanziamento del piano degli investimenti

Per il finanziamento del Piano degli investimenti così come definiti dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province dell'ATO 4 in data 20 dicembre 2016, Acqualatina S.p.A. ha stipulato con Depfa Bank plc un contratto di finanziamento a lungo termine no recourse (*senior loan*) in data 23 maggio 2007. Si evidenzia che nella seduta consiliare del 24 novembre 2016 è stata approvata, con decorrenza 01 dicembre 2016, la cessione del ramo d'azienda da parte di Depfa Bank plc a favore di FMS WERTMANAGEMENT, succursale di Roma e del conseguente subentro di quest'ultima nel ruolo di Banca Finanziatrice e Agente ai sensi dei Documenti Finanziari relativi al contratto di finanziamento in parola.

Tale strumento prevede che l'Ente Finanziatore potrà rivalersi sui soli flussi finanziari e sugli utili generati dal progetto. L'importo complessivo del finanziamento, con scadenza il 23 maggio 2031, è pari a € 114.500 mila, di cui € 105.000 mila per la Linea Base e € 9.500 mila per la Linea Fidejussioni. Il Project Financing, come ogni forma di finanziamento, prevede delle forme di garanzia a favore del soggetto finanziatore, tra le quali, il pegno sulle azioni della Società. L'accordo di pegno sulle azioni private, rappresentanti il 49% del capitale sociale di Acqualatina S.p.A., è stato sottoscritto dal Socio Privato Idrolatina S.r.l. dopo il rilascio del gradimento da parte del Consiglio di Amministrazione; anche l'accordo di pegno sulle azioni riferibili ai Soci Pubblici, rappresentanti almeno il 17,7% del capitale sociale di Acqualatina S.p.A., secondo l'accordo di project financing, è stato concesso dai Soci stessi. Infatti, in data 19 dicembre 2008 e in data 26 gennaio 2009, i Soci Comune di Sperlonga, Comune di Sonnino, Comune di Cisterna di Latina, Comune di Lenola, Comune di Minturno, Comune di Terracina, Comune di Fondi, Comune di SS. Cosma e Damiano, Comune di Sabaudia e Comune di Latina hanno costituito in pegno a favore di Depfa Bank plc numero 5.874.932 azioni del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna per un valore complessivo di Euro 5.874.932,00 rappresentanti il 24,82904% del capitale sociale di Acqualatina S.p.A.. Si evidenzia



che la garanzia sulle azioni si esercita solo in determinate e ben definite condizioni (es. Mancato Pagamento, Violazione di obblighi contrattuali, Parametri Finanziari, ecc.) che diano luogo ad un Effetto Negativo Rilevante che non venga adeguatamente gestito da Acqualatina S.p.A.; nelle condizioni ordinarie i diritti di voto e quelli amministrativi rimarranno sempre in capo al socio costituente, ovvero ai Comuni.

Il Pegno sulle Azioni Pubbliche si differenzia sostanzialmente da quello sulle Azioni Private in quanto, per le prime, non è previsto il diritto di Escussione da parte dell'Ente Finanziatore. In caso di esercizio del Pegno, l'Ente Finanziatore avrebbe solamente diritto ad esercitare i diritti amministrativi legati a tali azioni.

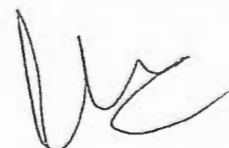
Per quanto attiene, infine, la ricaduta del Pegno sui bilanci degli Enti Locali Soci, si evidenzia che la costituzione del pegno da parte degli Enti Locali di cui all'Accordo di Pegno su Azioni Pubbliche non potrà averne alcuna.

Infatti:

1. la garanzia in oggetto non potrà comportare, in nessun caso, il trasferimento della titolarità delle Azioni costituite in Pegno a terzi;
2. l'Accordo di Pegno su Azioni Pubbliche e il Contratto di Finanziamento non prevedono a carico degli Enti Locali, direttamente o indirettamente, obbligazioni di natura patrimoniale.

Si evidenzia che il finanziamento in parola, al fine di ottenere la disponibilità delle diverse linee di credito, è assoggettato al rispetto di covenant finanziari, legati alle performance aziendali che, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, risultano rispettati. Si riportano, di seguito, i principali covenant finanziari previsti dal contratto di finanziamento:

- Annual Debt Service Cover Ratio (ADSCR) che rappresenta il rapporto tra il cash flow gestionale e il servizio del debito alla data di calcolo; tale indice deve essere superiore a 1,05 per ogni data di calcolo.
- Loan Life Cover Ratio (LLCR) che rappresenta il rapporto tra il valore attuale netto del cash flow gestionale comprensivo della riserva a servizio del debito e



il debito residuo alla data di calcolo; tale indice deve essere superiore a 1,15 per ogni data di calcolo.

Si evidenzia, inoltre, che nel corso dell'anno 2017 sono stati realizzati investimenti programmati per un valore complessivo pari a € 15.812 mila, suddivisi nelle seguenti tipologie di intervento:

1. Acquedotto (Produzione e Rete) € 5.222 mila;
2. Fognatura € 983 mila;
3. Depurazione € 647 mila;
4. Telecontrollo - GIS € 361 mila;
5. Recupero dispersioni € 272 mila;
6. Manutenzioni straordinarie € 7.079 mila;
7. Investimenti propedeutici alla gestione e servizi al consumatore € 1.248 mila.

L'analisi dello stato di realizzazione del Programma degli interventi in corso è avvenuto con la deliberazione n. 17, assunta dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province dell'ATO 4 in data 20 dicembre 2016, che ha definito, come già descritto, l'ammontare degli investimenti da effettuare, pari a € 462.177 mila, per il programma trentennale degli interventi necessari, di cui € 79.728 mila da effettuare nel periodo 2016 - 2019. Al 31 dicembre 2017 risultano realizzati investimenti per € 218.446 mila.

Nel mese di giugno 2017 la Società ha rimborsato la somma di € 1.922 mila pari alla percentuale del 2,16% della quota capitale del finanziamento a lungo termine e nel mese di dicembre 2017 la somma di € 1.940 mila pari alla percentuale del 2,18% della quota capitale del finanziamento a lungo termine, come da piano di ammortamento.

Gli amministratori ritengono che le risorse finanziarie che si genereranno dalla gestione del 2018 e dal mantenimento dei livelli di incasso previsti saranno adeguate per permettere il rispetto degli impegni sottostanti il finanziamento con FMS WERTMANAGEMENT consentendo, quindi, il rimborso del finanziamento in parola.



Verifica fiscale generale

A seguito delle contestazioni mosse dalla Guardia di Finanza con il processo verbale di constatazione, redatto a conclusione della verifica fiscale generale in data 03 marzo 2006, l'Agenzia delle Entrate di Latina ha emesso gli avvisi di accertamento relativi agli anni di imposta 2002, 2003, 2004 e 2005. Avverso i suddetti atti sono stati predisposti e depositati presso le competenti sedi giurisdizionali quattro distinti ricorsi. Per quanto riguarda gli avvisi di accertamento relativi agli anni di imposta 2002 e 2003, la Commissione Tributaria Provinciale di Latina, con sentenze n. 172/03/2007 e n. 173/03/2007, depositate il 15 novembre 2007, ha accolto parzialmente i ricorsi della Società, dichiarando non deducibile l'importo di circa € 40 mila per gli anni di imposta 2002 e 2003, nonché l'importo di circa € 662 mila per l'anno di imposta 2003, costo quest'ultimo da ripartire in ammortamento per quote costanti con applicazione del coefficiente del 6%. Le suddette sentenze sono state impugnate dall'Agenzia delle Entrate di Latina. Successivamente la Commissione Tributaria Regionale di Roma, sezione staccata di Latina, con sentenze n. 719/39/09 e n. 720/39/09, depositate il 13 novembre 2009, ha respinto l'appello promosso dall'Agenzia delle Entrate confermando l'esito del giudizio di 1° grado relativamente agli anni d'imposta 2002 e 2003. Si evidenzia che in data 24 dicembre 2010 l'Avvocatura dello Stato ha notificato i ricorsi in Corte di Cassazione per le suddette sentenze; in data 28 gennaio 2011 sono stati notificati e in data 14 febbraio 2011 sono stati depositati entrambi i controricorsi in Corte di Cassazione. In data 13 febbraio 2018 si è tenuta l'udienza innanzi la sezione tributaria. Allo stato attuale si è in attesa del deposito dei dispositivi. Per quanto riguarda l'avviso di accertamento relativo all'anno di imposta 2004 la Commissione Tributaria Provinciale di Latina, con sentenza n. 117/3/2010, depositata il 06 aprile 2010, ha accolto parzialmente il ricorso della Società, dichiarando non deducibili gli importi di circa € 3 mila, € 13 mila, € 44 mila e € 246 mila per l'anno di imposta 2004. Per quanto riguarda l'avviso di accertamento relativo all'anno di imposta 2005 la Commissione Tributaria



Provinciale di Latina, con sentenza n. 118/3/2010, depositata il 06 aprile 2010, ha accolto totalmente il ricorso della Società, annullando l'avviso di accertamento impugnato per l'anno di imposta 2005. Avverso le suddette sentenze, l'Agenzia delle Entrate di Latina ha promosso distinti appelli presso la Commissione Tributaria Regionale del Lazio, sede distaccata di Latina. Successivamente la Commissione Tributaria Regionale di Roma, sezione staccata di Latina, con sentenze n. 263/39/13 e n. 264/39/13, depositate il 22 maggio 2013, ha respinto entrambi gli appelli promossi dall'Agenzia delle Entrate confermando l'esito del giudizio di 1° grado relativamente agli anni d'imposta 2004 e 2005. Si evidenzia che in data 02 luglio 2014 l'Avvocatura dello Stato ha notificato i ricorsi in Corte di Cassazione per le suddette sentenze, per le quali la Società ha presentato distinti controricorsi. In data 13 febbraio 2018 si è tenuta l'udienza innanzi la sezione tributaria. Allo stato attuale si è in attesa del deposito dei dispositivi.

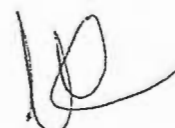
Alla data del 31 dicembre 2017 il Fondo per imposte evidenzia un importo pari a € 277 mila a copertura dei probabili oneri connessi ai contenziosi fiscali relativi agli anni d'imposta 2002, 2003, 2004 e 2005, che gli Amministratori stessi, con il supporto delle analisi effettuate dalle competenti funzioni aziendali nonché dai propri consulenti esterni, ritengono congruo, nel suo ammontare totale, tenuto conto che, alla data della presente relazione, non sono emersi né ulteriori elementi di rischio rispetto a quelli sussistenti alla data di chiusura del precedente esercizio né elementi valutativi che richiedano un'integrazione della consistenza del fondo rischi emergente alla data di chiusura dell'esercizio.

In data 06 marzo 2014 i militari della Guardia di Finanza, Nucleo di Polizia Tributaria di Latina, hanno intrapreso una verifica fiscale a carico della Società, al termine della quale, in data 22 luglio 2014, è stato elevato un processo verbale di constatazione recante i seguenti rilievi: 1) mancata applicazione della ritenuta sui redditi corrisposti a Depfa Bank plc con ipotesi di recupero pari a € 790 mila per le annualità 2009, 2010, 2011, 2012 e 2013; 2) assoggettabilità ad IVA dei rapporti occorsi



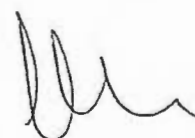
con i Comuni facenti parte dell'ATO 4 e segnatamente mancata regolarizzazione dei pagamenti effettuati dalla Società nei confronti degli Enti territoriali aventi ad oggetto sia le somme versate a titolo di rimborso delle rate di ammortamento dei mutui sia il canone di concessione con ipotesi di recupero pari a € 3.855 mila per le annualità 2009, 2010, 2011, 2012 e 2013; 3) applicazione di una errata aliquota IRAP in ragione dell'attività svolta da Acqualatina con ipotesi di recupero pari a € 155 mila per le annualità 2011 e 2012. In data 30 ottobre 2014 l'Agenzia delle Entrate di Latina ha notificato alla Società l'atto di contestazione delle sanzioni relativo al solo anno 2009; si evidenzia che in tale atto non è contenuto il rilievo concernente le ritenute sui proventi corrisposti a Depfa Bank plc. In data 23 dicembre 2014 la Società, con riferimento all'atto di contestazione relativo al 2009, ha presentato le deduzioni difensive. In data 11 febbraio 2015 l'Agenzia delle Entrate di Latina ha notificato alla Società l'atto di irrogazione sanzioni relativo all'anno 2009 per un importo pari a € 374 mila. In data 07 maggio 2015 la Società ha presentato ricorso. La Commissione Tributaria Provinciale, con sentenza n. 675/2016, depositata il 27 aprile 2016, ha accolto totalmente il ricorso della Società. Avverso la suddetta sentenza, l'Agenzia delle Entrate di Latina ha promosso appello presso la Commissione Tributaria Regionale del Lazio, sede distaccata di Latina. Successivamente la Commissione Tributaria Regionale di Roma, sezione staccata di Latina, con sentenza n. 6367/2017, depositata il 09 novembre 2017, ha respinto l'appello promosso dall'Agenzia delle Entrate confermando l'esito del giudizio di 1° grado relativamente all'anno d'imposta 2009. Si evidenzia che in data 09 maggio 2018 l'Avvocatura dello Stato ha notificato il ricorso in Corte di Cassazione per la suddetta sentenza, per il quale la Società presenterà controricorso entro il termine del 18 giugno 2018.

Sempre in data 11 febbraio 2015 l'Agenzia delle Entrate di Latina ha notificato alla Società l'atto di contestazione delle sanzioni relativo all'anno 2010 per un importo pari a € 804 mila; si evidenzia che anche in tale atto non è contenuto il rilievo concernente le ritenute sui proventi corrisposti a Depfa Bank plc. In data 10 aprile



2015 la Società, con riferimento all'atto di contestazione relativo al 2010, ha presentato le deduzioni difensive. In data 15 giugno 2015 l'Agenzia delle Entrate di Latina ha notificato alla Società l'atto di irrogazione sanzioni relativo all'anno 2010 per un importo pari a € 804 mila. In data 08 ottobre 2015 la Società ha presentato ricorso. La Commissione Tributaria Provinciale, con sentenza n. 677/2016, depositata il 27 aprile 2016, ha accolto totalmente il ricorso della Società. Avverso la suddetta sentenza, l'Agenzia delle Entrate di Latina ha promosso appello presso la Commissione Tributaria Regionale del Lazio, sede distaccata di Latina. Successivamente la Commissione Tributaria Regionale di Roma, sezione staccata di Latina, con sentenza n. 6368/2017, depositata il 09 novembre 2017, ha respinto l'appello promosso dall'Agenzia delle Entrate confermando l'esito del giudizio di 1° grado relativamente all'anno d'imposta 2010. Si evidenzia che in data 09 maggio 2018 l'Avvocatura dello Stato ha notificato il ricorso in Corte di Cassazione per la suddetta sentenza, per il quale la Società presenterà controricorso entro il termine del 18 giugno 2018.

In data 02 marzo 2016 l'Agenzia delle Entrate di Latina ha notificato alla Società l'atto di contestazione delle sanzioni relativo agli anni 2011, 2012 e 2013 per un importo pari a € 2.677 mila; si evidenzia che anche in tale atto non è contenuto il rilievo concernente le ritenute sui proventi corrisposti a Depfa Bank plc. In data 19 aprile 2016 la Società, con riferimento all'atto di contestazione relativo agli anni 2011, 2012 e 2013 ha presentato le deduzioni difensive. In data 17 maggio 2016 l'Agenzia delle Entrate di Latina ha notificato alla Società l'atto di irrogazione sanzioni relativo agli anni 2011, 2012 e 2013 per un importo pari a € 2.677 mila. In data 13 luglio 2016 la Società ha presentato ricorso. La Commissione Tributaria Provinciale, con sentenza n. 1011/2017, depositata il 12 settembre 2017, ha accolto totalmente il ricorso della Società. Avverso la suddetta sentenza, l'Agenzia delle Entrate di Latina ha promosso appello presso la Commissione Tributaria Regionale del Lazio, sede distaccata di



Latina. Acqualatina S.p.A. si è costituita in giudizio nei termini. Allo stato attuale non è stata fissata alcuna udienza.

In data 24 febbraio 2016 è stato notificato l'avviso di accertamento in materia di IRAP relativo al 2011 per un importo pari a € 77 mila oltre ad una sanzione amministrativa pari a € 70 mila. In data 02 marzo 2016 è stato notificato l'avviso di accertamento in materia di IRAP relativo al 2012 per un importo pari a € 77 mila oltre ad una sanzione amministrativa pari a € 69 mila. In data 18 aprile 2016 la Società ha presentato due istanze di accertamento di adesione. Il predetto procedimento stragiudiziale si è concluso con esito negativo. Conseguentemente la Società ha presentato due distinti ricorsi in data 28 luglio 2016. L'Agenzia delle Entrate ha già intrapreso l'esecuzione frazionata prevista per il primo grado di giudizio iscrivendo a ruolo 1/3 degli pretesi a titolo di imposte e interessi. Nel corso dell'esercizio 2017 è stato corrisposto all'Erario l'importo pari a € 64 mila quale quota parte della maggiore IRAP per gli anni d'imposta 2011 e 2012. In data 03 aprile 2017 si è tenuta l'udienza di trattazione per il ricorso sull'annualità 2011; la Commissione Tributaria Provinciale di Latina con sentenza n. 551/2017, depositata il giorno 08 maggio 2017, ha accolto parzialmente l'impugnazione, annullando le sanzioni e respingendo nel resto il ricorso. In data 11 aprile 2017 si è tenuta l'udienza di trattazione per il ricorso sull'annualità 2012; la Commissione Tributaria Provinciale di Latina con sentenza n. 656/2017, depositata il giorno 30 maggio 2017, ha accolto parzialmente l'impugnazione, annullando le sanzioni e respingendo nel resto il ricorso.

Allo stato attuale entrambe le sentenze sull'IRAP risultano divenute definitive in quanto sono stati notificati i certificati di avvenuto passaggio in giudicato delle pronunce.



Di seguito una tabella riepilogativa delle contestazioni elevate nel processo verbale di constatazione del 22 luglio 2014:

Contestazioni	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
Omessa applicazione ritenuta fiscale a titolo d'imposta su interessi corrisposti a soggetto non residente	106	165	148	163	208	790
Omessa regolarizzazione ai fini IVA di acquisti senza fattura	374	804	1.398	743	536	3.855
Errata applicazione dell'aliquota IRAP	0	0	77	77	0	154
Totale	480	969	1.623	983	744	4.799

Alla data del 31 dicembre 2016 il Fondo per imposte evidenzia un importo pari a € 1.400 mila, a copertura dei probabili oneri connessi ai contenziosi fiscali relativi agli anni d'imposta 2009, 2010, 2011, 2012 e 2013, che gli Amministratori stessi, con il supporto delle analisi effettuate dalle competenti funzioni aziendali nonché dai propri consulenti esterni, ritengono congruo, nel suo ammontare totale, tenuto conto che, alla data della presente relazione, non sono emersi né ulteriori elementi di rischio rispetto a quelli sussistenti alla data di chiusura del precedente esercizio né elementi valutativi che richiedano un'integrazione della consistenza del fondo rischi emergente alla data di chiusura dell'esercizio rispetto ai contenziosi per sanzioni IVA.



Processo di vendita a terzi della Società Idrolatina S.r.l., Socia di Acqualatina S.p.A.

In data 24/11/2015 il Socio privato Idrolatina S.r.l. ha comunicato ad Acqualatina S.p.A. che la capogruppo Veolia Eau sta valutando la possibilità di cedere la partecipazione indiretta in Acqualatina S.p.A. al Gruppo ACEA e ha richiesto di allestire una *data room* virtuale per avviare una fase di *due diligence* volta a consentire ad ACEA di svolgere una più approfondita valutazione del prospettato investimento in vista di un'eventuale offerta di acquisto finale e vincolante.

In data 22/11/2016 il Socio privato Idrolatina S.r.l. ha comunicato che, a seguito di un accordo preliminare stipulato in data 09/11/2016, è previsto che ACEA S.p.A. acquisisca la partecipazione rappresentativa del 100% del capitale sociale di Idrolatina S.r.l. al verificarsi di alcune condizioni sospensive e, a tal fine, ha chiesto di inviare a Depfa Bank plc un'apposita richiesta di waiver ai sensi del contratto di finanziamento a lungo termine sottoscritto in data 23 maggio 2007 e di richiedere all'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 4 il gradimento di cui all'articolo 29 della Convenzione di gestione.

In data 25/01/2017 il Socio privato Idrolatina S.r.l. ha invitato Acqualatina S.p.A. ad effettuare le valutazioni di propria competenza in qualità di Gestore ai sensi dell'articolo 29 della Convenzione di gestione.

In data 09/02/2017 Acqualatina S.p.A. ha chiesto al Socio privato Idrolatina S.r.l. tutte le informazioni inerenti l'operazione allo scopo di operare le opportune valutazioni di propria competenza.

In data 17/03/2017 il Socio privato Idrolatina S.r.l. ha trasmesso la copia del contratto preliminare di compravendita avente ad oggetto la partecipazione rappresentativa del 100% del capitale sociale di Idrolatina S.r.l. e ulteriori dati e informazioni relative ad ACEA S.p.A..



In data 03/04/2017 Acqualatina S.p.A. ha trasmesso la documentazione pervenuta all'ATO 4 per gli adempimenti di competenza previsti dall'articolo 29 della Convenzione di gestione.

In data 11 aprile 2017 la Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 con la deliberazione n. 5 ha espresso, tra l'altro, il proprio non gradimento rispetto al processo di vendita in oggetto.

In data 27 aprile 2017 Acqualatina S.p.A. ha trasmesso al Socio privato Idrolatina S.r.l. la deliberazione n. 5 assunta dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 in data 11 aprile 2017.

In data 15 maggio 2017 è pervenuto il ricorso presentato al TAR Lazio da parte del Socio privato contro l'ATO 4 e nei confronti di Acqualatina S.p.A. e della Provincia di Latina per l'annullamento della deliberazione n. 5 assunta dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 in data 11 aprile 2017 e per l'accertamento della illiceità del mancato gradimento alla cessione delle quote sociali di Idrolatina S.r.l., nonché per l'accertamento del diritto delle ricorrenti (Veolia Eau Compagnie Générale des Eaux S.a.s., Veolia Water Technologies Italia S.p.A. e Acqua S.r.l.) a poter disporre delle proprie partecipazioni nella Società Idrolatina S.r.l. senza necessità di procedure di evidenza pubblica. Alla data della presente relazione non risulta ancora fissata l'udienza di merito.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex Decreto Legislativo 231/2001

Si evidenzia che Acqualatina S.p.A. ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex Decreto Legislativo 231/2001 e ha nominato l'Organismo di Vigilanza che vigila sul funzionamento e l'osservanza del Modello.



Indagini giudiziarie

Sono attualmente in corso alcuni procedimenti penali, aventi ad oggetto principalmente reati di natura amministrativa e ambientale, nei confronti di attuali e precedenti amministratori e dirigenti della Società. Gli amministratori ritengono che, anche sulla base degli approfondimenti effettuati dalle competenti funzioni aziendali con il supporto dei consulenti esterni, l'esito dei procedimenti in parola non determinerà effetti patrimoniali o di altra natura rilevanti per la Società.

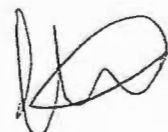
In data 12 aprile 2016 è avvenuta la tragica scomparsa di un dipendente della Società presso l'impianto di Fonte La Penna a Sezze. In data 31 agosto 2017 sono stati notificati l'avviso di conclusione delle indagini preliminari (art. 415 bis c.p.p.) e di illecito amministrativo a carico di Società (art. 34 D.Lvo 231/2001). Alla data della presente relazione non vi sono ulteriori sviluppi da segnalare.

In data 19 dicembre 2017 la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cassino ha ordinato l'esibizione di tutta la documentazione relativa agli interventi posti in essere dalla Società Acqualatina S.p.A. sulla rete idrica dell'ATO 4 a partire dall'anno 2011 ad oggi in relazione ad indagini in corso per il reato di cui all'art. 331 c.p..

Comunicazione decisioni Autorità Nazionale Anticorruzione

Acqualatina, in linea con quanto richiamato dall'Autorità con comunicazione del 04/01/2018, ha avviato l'implementazione in merito agli obblighi di integrazione e trasparenza con riferimento alle società a partecipazione pubblica non di controllo.

In data 17 gennaio 2018 è pervenuta una missiva da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione a firma del Presidente Raffaele Cantone con la quale, contrariamente a quanto precedentemente disposto in tema di obblighi di pubblicazione, viene comunicato che il Consiglio dell'Autorità, nell'adunanza del 20 dicembre 2017, ha deliberato che la Società Acqualatina S.p.A. si configura quale società in controllo pubblico, in quanto società a capitale pubblico maggioritario e sotto l'influenza dominante di amministrazioni pubbliche, in virtù di particolari vincoli contrattuali



con essa, e come tale rientrante nell'ambito soggettivo di applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e della normativa in tema di trasparenza.

In data 01 febbraio 2018 è pervenuta una missiva da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con la quale viene comunicato che Acqualatina è tenuta ad adottare nel più breve tempo possibile il documento unitario di cui al modello 231, integrato con le misure di prevenzione della corruzione e con la sezione dedicata alla trasparenza, nonché gli ulteriori adempimenti individuati dalla delibera n. 1134/2017, rimettendo alla valutazione della Società la trasmissione di un programma temporale di breve periodo per l'attuazione degli obblighi richiesti.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 19 febbraio 2018, in considerazione di quanto deliberato dal Consiglio dell'Autorità nella seduta del 20 dicembre 2017 e del fatto che, come argomentato dalla competente funzione aziendale con il supporto del consulente esterno, Acqualatina non può essere qualificata, in base al proprio profilo societario e alla propria governance come società in controllo pubblico ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, ha deliberato sia di trasmettere all'ANAC il programma temporale per l'attuazione degli obblighi previsti con riferimento alle società in controllo pubblico sia di formulare istanza di accesso al verbale del Consiglio dell'Autorità redatto nell'adunanza del 20 dicembre 2017 e di ogni altro documento su cui si è fondata l'istruttoria che ha portato all'adozione della decisione assunta con riferimento ad Acqualatina S.p.A. al fine di valutare eventuali azioni per la tutela dei propri diritti e interessi legittimi innanzi le opportune sedi giudiziarie.

In data 06 marzo 2018 è pervenuta una missiva da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con la quale viene comunicato che nulla osta alla richiesta di accesso agli atti. In data 07 marzo 2018 è pervenuta una missiva da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con la quale viene trasmessa la documentazione richiesta agli atti dell'ufficio e precisamente:

- Estratto del verbale della seduta del Consiglio dell'Autorità del 20/12/2017;

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'B' followed by a cursive flourish and the number '60'.

- Appunto istruttorio al Consiglio prot. 135808 del 14/12/2017.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 12 marzo 2018, in considerazione di quanto argomentato dal consulente esterno che ritiene gli atti ANAC in oggetto di dubbia qualificazione giuridica in quanto con essi ANAC sembra effettuare una manifestazione di giudizio ed un preavviso di eventuali future ispezioni e sanzioni piuttosto che adottare, in modo esplicito e formale, una prescrizione ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge n. 190/2012 e, conseguentemente opportuno, in via prudenziale, impugnare gli atti considerandoli provvedimenti, dato che in difetto di tale impugnazione essi si consoliderebbero divenendo definitivi con pregiudizio delle ragioni della Società, ma avanzando, in via subordinata, anche un'azione di accertamento negativo sulla natura di Società in controllo pubblico, ha deliberato di impugnare gli atti ANAC per la tutela dei diritti e interessi legittimi della Società innanzi le opportune sedi giudiziarie.

In data 19 marzo 2018 è stato presentato ricorso al TAR Lazio contro le decisioni dell'ANAC di considerare Acqualatina S.p.A. quale società in controllo pubblico.

In data 28 marzo 2018 l'ANAC si è costituita nel giudizio promosso da Acqualatina.

Con atto di intervento depositato in data 19 aprile 2018 Utilitalia si è costituita *ad adiuvandum* nel giudizio in oggetto.

In data 24 aprile 2018 è stata fissata la prima udienza in camera di consiglio per la discussione dell'istanza cautelare. Acqualatina, con atto depositato in data 23 aprile 2018, ha rinunciato alla richiesta cautelare a favore di una fissazione a breve dell'udienza di merito. Alla data della presente relazione non è stata fissata alcuna udienza.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 06 aprile 2018, in coerenza con quanto stabilito nel programma temporale per l'attuazione degli obblighi previsti con riferimento alle società in controllo pubblico così come deliberato nella seduta



consiliare del 19 febbraio 2018, ha deliberato la nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza di Acqualatina S.p.A..

Class action

In data 06 febbraio 2018 è stato notificato un atto di citazione avente ad oggetto una class action che mira ad accertare l'inadempimento delle obbligazioni concernenti il servizio idrico integrato da parte del gestore. In data 09 maggio 2018 si è tenuta la prima udienza presso il Tribunale di Roma, all'esito della quale il Collegio si è riservato in merito alla decisione sull'ammissibilità dell'intervento di Utilitalia nel procedimento in oggetto. Il Tribunale di Roma, con ordinanza depositata in data 24 maggio 2018, ha dichiarato inammissibile l'intervento adesivo di Utilitalia e contestualmente ha fissato l'udienza per la discussione sulla questione dell'ammissibilità dell'azione collettiva alla data del 20 giugno 2018.

Gli amministratori ritengono che, anche sulla base degli approfondimenti effettuati dalle competenti funzioni aziendali con il supporto dei consulenti esterni, l'esito del procedimento in parola non determinerà effetti patrimoniali o di altra natura rilevanti per la Società.

Altre informazioni

Nel 2017 la Società ha condotto attività riguardanti lo sviluppo di un PSA (Piano di Sicurezza dell'Acqua) per gli impianti di dissalazione delle isole pontine sostenendo oneri per circa € 30 mila.

La Società alla data del 31.12.2017 non possiede azioni proprie, azioni o quote di altre società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona; la società, infine, non ha acquistato o alienato sia azioni proprie sia azioni o quote di altre



società nel corso dell'esercizio anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

La Società, oltre ad avere la sede a Latina, ha le seguenti sedi decentrate sul territorio dell'ATO 4 per consentire un contatto diretto con gli utenti: Formia, Fondi, Terracina e Nettuno.

Informativa ai sensi dell'articolo 2428, comma 6bis, del Codice Civile

La Società, come già ampiamente descritto, opera nel settore della gestione del servizio idrico integrato costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue nei Comuni ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 del Lazio e non è esposta a particolari rischi di mercato se non esclusivamente riconducibili a variazioni normative nell'ambito delle politiche nazionali e regionali di gestione delle risorse idriche.

La Società, in considerazione dei meccanismi di determinazione e periodico adeguamento della tariffa idropotabile non è esposta a significativi rischi di variazione dei prezzi dei servizi offerti. A tal fine si evidenzia che con deliberazione n. 17 della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 del 20 dicembre 2016 è stato adottato lo schema regolatorio inerente la predisposizione della tariffa idrica 2016/2019 (MTI-2), ai sensi della deliberazione 664/2015 ARERA. In data 27 dicembre 2017 l'ARERA ha pubblicato la Deliberazione 918/2017 che definisce le regole e le procedure ai fini dell'aggiornamento biennale 2018-2019 delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato, aggiornando l'Allegato A del metodo tariffario idrico 2016-2019 MTI-2 delibera 664/2015.



La Società non è esposta a particolari rischi di variazione dei flussi finanziari se non a quelli esclusivamente riconducibili alle dinamiche di incasso dei crediti vantati nei confronti dell'utenza. Si evidenzia che nell'ambito del contratto di finanziamento a lungo termine no recourse (senior loan), Acqualatina S.p.A. ha sottoscritto, in data 31 dicembre 2007 con scadenza 31 dicembre 2031, un contratto di hedging volto alla copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse su almeno il 50% dell'importo in linea capitale del finanziamento. Il tasso fissato da Acqualatina S.p.A. è il 4,750%. Il valore nozionale al 29 dicembre 2017 è pari a € 38.448.395,60. La valutazione del mercato, tenuto conto del rischio di credito delle parti, mostrava al 31 dicembre 2017 un derivato passivo pari a € 10.989.537,00. Per il periodo di interessi dal 31 dicembre 2016 al 30 giugno 2017 Acqualatina S.p.A. ha pagato un net swap pari a € 986 mila; per il periodo di interessi dal 30 giugno 2017 al 31 dicembre 2017 Acqualatina S.p.A. ha pagato un net swap pari a € 986 mila.

Il rischio di credito connesso al normale svolgimento delle attività tipiche è monitorato anche con azioni di recupero crediti stragiudiziale supportate da un team di morosità operativa e con azioni di attività giudiziale. Al 31 dicembre 2017 non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito.

Allo stato attuale, nel caso in cui non dovessero essere conseguiti gli obiettivi aziendali relativi all'incasso dei crediti verso gli utenti riferiti alla gestione del Servizio Idrico Integrato, la Società potrebbe, in linea di principio, essere esposta al rischio di liquidità in quanto le fonti di finanziamento risulterebbero insufficienti non tanto per le finalità di gestione operativa corrente, ma quanto per l'esecuzione degli investimenti programmati. Sotto quest'ultimo profilo, comunque, gli amministratori fanno presente che l'analisi dello stato di realizzazione del Programma degli interventi in corso è avvenuto con la deliberazione n. 17, assunta dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province dell'ATO 4 in data 20 dicembre 2016, che




ha definito, come già descritto, l'ammontare degli investimenti da effettuare, pari a € 462.177 mila, per il programma trentennale degli interventi necessari, di cui € 79.728 mila da effettuare nel periodo 2016 - 2019. Al 31 dicembre 2017 risultano realizzati investimenti per € 218.446 mila.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 12 marzo 2018, ha deliberato l'utilizzo del maggior termine di 180 (centottanta) giorni per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 a seguito dell'attività di presentazione dei Conti Annuali Separati al 31 dicembre 2016 e di adeguamento del sistema informatico.

Le attività e le passività del bilancio di esercizio con chiusura al 31 dicembre 2017 sono state valutate in regime di continuità aziendale, senza considerare, quindi, implicazioni patrimoniali conseguenti ad una eventuale discontinuità.

La presente relazione sulla gestione è stata predisposta dagli Amministratori in accompagnamento al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 ed il contenuto della stessa è conforme a quanto previsto dall'articolo 2428 del Codice Civile.

Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Michele LAURIOLA



ACQUALATINA S.p.A.

Sede legale: Latina – Viale P.L. Nervi snc – Torre Mimose - Latina Fiori

Capitale sociale Euro 23.661.533,00 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Latina al n. 02111020596

R.E.A. n. 146544

Codice fiscale/Partita IVA 02111020596

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AI SENSI DELL' ART. 2429, SECONDO COMMA, DEL CODICE CIVILE

ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017

All'Assemblea degli Azionisti di ACQUALATINA S.p.A.

Signori Azionisti,

Vi ricordiamo preliminarmente che al Collegio Sindacale sono attribuite esclusivamente le funzioni di vigilanza di cui all'art. 2403 del Codice Civile, essendo le funzioni di revisione legale dei conti di cui all'art. 2409 bis del Codice Civile attribuite alla società di revisione "Ernst & Young Spa".

Con la presente relazione, pertanto, Vi rendiamo conto del nostro operato.


1. Nel corso dell'esercizio chiuso alla data del 31/12/2017 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:



- *abbiamo partecipato alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti, svoltesi nel rispetto delle norme di legge, regolamentari e statutarie che ne disciplinano il funzionamento, e con riferimento alle quali possiamo ragionevolmente attestare la conformità alla legge e allo statuto sociale di quanto deliberato;*
- *abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni in merito alla conformità alla legge e allo statuto sociale di quanto deliberato, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;*
- *abbiamo acquisito dai responsabili delle rispettive funzioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;*
- *abbiamo periodicamente incontrato l'Organismo di Vigilanza, previsto dagli artt. 6 e 7 del D.Lgs. n. 231/2001, che ha illustrato le attività di adeguamento ai disposti della legge realizzate dalla Società, nonché i piani di diffusione e implementazione del Modello in seguito all'estensione del catalogo dei reati presupposto;*
- *abbiamo incontrato la società di revisione incaricata della funzione di revisione legale dei conti che non ha segnalato alcuna anomalia o criticità a seguito dell'attività ispettiva svolta durante i consueti controlli trimestrali;*
- *abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;*



2 

- *non abbiamo riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.*
- 2. *Non abbiamo ricevuto denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.*
- 3. *Non abbiamo ricevuto esposti né ha avuto notizia di altre, eventuali, iniziative intraprese.*
- 4. *Non abbiamo rilasciato pareri ai sensi di legge.*
- 5. *Per quanto riguarda gli obblighi derivanti dalla Legge n. 190/2012, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", segnaliamo che, come ampiamente illustrato dagli Amministratori nella relazione sulla gestione, il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), nell'adunanza del 20 dicembre 2017, ha deliberato che i Comuni appartenenti all'ATO n. 4, esercitano su Acqualatina S.p.a. un'influenza dominante in virtù di particolari vincoli contrattuali, configurando così Acqualatina S.p.a. quale società in "controllo pubblico", con conseguente applicazione degli obblighi di integrazione del modello 231 e di trasparenza.*

Gli Amministratori, pur non condividendo la suddetta deliberazione - avverso la quale è stata proposta impugnazione dinanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio - si sono prudenzialmente adeguati alle indicazioni dell'ANAC adottando un programma temporale per l'attuazione degli obblighi previsti con riferimento alle società in controllo pubblico e procedendo alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza.

Vi segnaliamo, altresì, che la Società ha provveduto alla nomina del Responsabile della protezione dei dati in ottemperanza agli obblighi del Regolamento UE n. 679 del 27 aprile 2016.



6. Il progetto del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 ci è stato comunicato dagli amministratori unitamente alla Relazione sulla gestione, nei termini di legge.
7. Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 evidenzia un utile di Euro 11.671.249 e un patrimonio netto di Euro 71.529.652 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	323.864.085
Passività	Euro	252.334.433
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	59.858.403
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	11.671.249


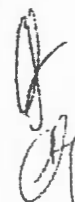
Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	113.012.606
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	94.155.863
Differenza	Euro	18.856.743
Proventi e oneri finanziari	Euro	(1.979.686)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	=====
Risultato prima delle imposte	Euro	16.877.057
Imposte sul reddito	Euro	(5.205.808)
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	11.671.249

8. Non essendo a noi demandato il controllo di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione dello stesso e della relazione sulla gestione tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla società di revisione incaricata della funzione di revisione legale dei conti; a tal proposito possiamo assicurarVi che l'impostazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/17 predisposto dagli Amministratori, che viene presentato all'assemblea per l'approvazione, è conforme alle norme di legge.



9. *Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno fatto ricorso alla deroga di cui all'articolo 2423, quarto comma, del codice civile.*
10. *La società di revisione incaricata della funzione di revisione legale dei conti ha rilasciato in data odierna la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010, dalla quale non emergono eccezioni, in cui attesta che il bilancio d'esercizio al 31/12/2017 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data della Vostra Società, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. La società di revisione ha, altresì, attestato che la relazione sulla gestione redatta dagli Amministratori è coerente con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.*
11. *Nella propria relazione, infine, la società di revisione ha richiamato l'attenzione sulla nota integrativa e sulla relazione sulla gestione che descrivono i complessi provvedimenti regolatori del settore idrico, che producono effetti sul bilancio d'esercizio; in particolare, sono state evidenziate le fattispecie del riconoscimento dei ricavi ed il vincolo di destinazione della componente tariffaria Fondo Nuovi Investimenti (FONI).*
12. *Segnaliamo che la Società ha adempiuto agli obblighi di separazione contabile previsti in capo ai gestori del servizio idrico integrato, per l'esercizio 2016, ai sensi delle Delibere n. 137/2016 e n. 11/2017 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA); ricorrendo i presupposti, la Società si è avvalsa della facoltà di redigere i Conti Annuali Separati (CAS) con il metodo semplificato. I CAS per l'esercizio 2016 sono stati assoggettati a revisione contabile dalla società di revisione*

  5

"Ernst & Young Spa" che ha rilasciato la propria relazione dalla quale non emergono rilievi o eccezioni.

** * **

Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2017, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione del risultato dell'esercizio.

Ricordiamo, infine, che con l'approvazione del bilancio in esame verrà a scadenza il mandato triennale conferito al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale. Il Collegio invita, pertanto, gli Azionisti ad assumere le necessarie deliberazioni e formula, nel contempo, i propri ringraziamenti per la fiducia sino ad ora accordata.

Latina, 8 giugno 2018

Il Collegio sindacale

Dott. Vittorio Marigliani

Dott. Alessandro Ricci

Dott.ssa Cinzia Marzoli

